**29 AGOSTO 2021 – XXII DOMENICA T. O. [B]**

**Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall’interno e rendono impuro l’uomo».**

**Quando attorno a Gesù si accostano farisei e scribi, è Satana che si accosta attraverso la loro presenza. Essi sono veri strumenti del diavolo per tentare Gesù in modo che cada nelle trappole che loro sempre stendono sulla sua via. Quando si consegna la vita alla falsità, alla menzogna, alle tenebre, al male, al peccato, al diavolo, sempre si combatte la luce, la verità, la giustizia, la santità, l’amore, la semplicità della Legge del Signore. Le tenebre odiano la luce. Se poi scribi e farisei si spostano da Gerusalemme, allora giungono presso Gesù gli ispettori del diavolo. Essi vengono per passare in esame con regole infernali tutta la vita di Gesù. Devono trovare il male in essa. Se non lo trovano contro la Legge di Mosè, da essi interpretata secondo il loro cuore malvagio, lo troveranno partendo dalle loro leggi, che sono leggi non per la salvezza dell’uomo, ma per la loro rovina. Se non lo troveranno, sono disposti anche ad inventarlo. Gli ispettori del diavolo si mettono subito in osservazione e vedono che alcuni dei discepoli di Gesù prendono cibo con mani impure, cioè non lavate. È una grave offesa alla loro tradizione.**

**Urge sempre operare una finissima distinzione tra Legge di Dio e legge degli uomini. La Legge di Dio obbliga sempre. La legge degli uomini obbliga se è conforme alla Legge di Dio e sua attualizzazione nella storia. Mai obbliga se è contro la Legge di Dio o ad essa indifferente. Inoltre nessun uomo ha il diritto di fare leggi per altri uomini. Il potere di legiferare è solo di Dio. È dell’uomo invece il potere di insegnare e di rendere attuale la Legge di Dio. Nessun uomo potrà mai legiferare contro la Legge di Dio e ogni legge degli uomini deve essere solo attualizzazione della Legge del Signore. La tradizione degli antichi non ha nulla in comune con la Legge di Dio. È statuto umano. Quando un uomo si scrive leggi contro la Legge di Dio o che non siano solo attualizzazione della Legge divina, mai potrà scrivere leggi di verità per l’uomo. Scriverà sempre leggi contro l’uomo. Leggi di oppressione, mai di libertà.**

**Se i discepoli sono cattivi discepoli è perché il Maestro insegna loro cose cattive. Lui vede che trasgrediscono la tradizione degli antichi e tace. Può un maestro tacere quando vede che la legge è trasgredita? Deve intervenire. Gesù si difende dall’accusa facendo ricorso al profeta Isaia. Onorare Dio con le labbra è facile. Onorarlo scrivendosi ognuno le proprie leggi è anche facile. Onorarlo con il cuore, con obbedienza perfetta alla sua legge, richiede impegno. Il cuore di scribi e farisei è lontano dal Signore, perché essi non agiscono, non camminano, non si relazionano dalla Legge purissima del loro Dio e Signore, ma dalle loro tradizioni. Il solo culto che il Signore vuole è l’obbedienza alla sua Legge scritta sulle Due Tavole di pietra. Se questa Legge viene disattesa, ignorata, trasgredita, nulla si potrà fare per il Signore. I precetti degli uomini sono degli uomini, non di Dio. Se sono degli uomini, non possono essere graditi al Signore, anche perché sono una sostituzione della Legge di Dio.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 7,1-8.14-15.21-23**

**Si riunirono attorno a lui i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c’è nulla fuori dell’uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall’uomo a renderlo impuro». Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall’interno e rendono impuro l’uomo».**

**Farisei e scribi non solo trascurano la Legge del Signore. La eludono. Pongono le loro leggi al di sopra e in sostituzione della Legge del Sinai. Si escludono i comandamenti, rimane solo la tradizione degli uomini. La tradizione degli uomini prende il posto della Legge del Signore. La sostituisce in tutto e per tutto. Quando vi è sostituzione della Legge, vi è anche sostituzione di Dio. Si sostituisce la Legge di Dio quando l’uomo prende il posto di Dio. Scribi e farisei si sono collocati al posto di Dio. Poiché si sono fatti Dio, tolgono la legge di Dio. Anche oggi l’uomo si è fatto Dio. Da dove lo appuriamo? Dal fatto che ha abolito tutta la Legge di Dio. Ha tolto tutte e due le Tavole della Legge. Di alcuni comandamenti non esistono più neanche tracce storiche. Addirittura si è giunti a pensare che si deve abrogare la Legge di Dio perché l’uomo possa dirsi uomo. La Legge di Dio fa l’uomo non uomo. Mentre l’uomo diviene uomo se cancella, abroga, toglie la Legge di Dio dalla sua esistenza. Si divorzia perché l’uomo sia uomo. Si abortisce perché la donna sia donna. Si distrugge il matrimonio perché uomo e donna possano esprimersi secondo i propri istinti. Si abolisce Cristo perché ricorda il vero Dio.**

**Gesù chiama la folla. Non vuole che uno solo ascolti, ma tutti. Non uno solo deve comprendere, ma tutti. La Parola di Dio è data all’uomo, che è creatura di Dio. Se è creatura di Dio e Dio parla alla sua creatura, questa può comprendere. Comprenderà però se vorrà. Se non vuole, mai potrà esserci vera e piena comprensione. Ecco cosa che deve capire la folla: “Non c’è nulla fuori dell’uomo che, entrando in lui, lo possa rendere impuro. Ma sono le cose che escono dall’uomo a renderlo impuro”. Un cibo non rende impuro un uomo, una parola sì. Nessun cibo può rendere impuro un uomo dinanzi a Dio e dinanzi agli altri uomini. Lavarsi le mani o non lavarsele non rende impuro un uomo. Una parola cattiva che esce dalla sua bocca, lo rende impuro. I farisei e gli scribi non sono puri dinanzi a Dio perché si lavano le mani prima di mangiare. Sono puri se osservano la Parola di Dio. Essi non sono puri perché vengono da Cristo Gesù con intenzioni cattive. L’intenzione cattiva è dentro l’uomo e si trasforma in parola cattiva, malvagia, calunniosa. Un uomo dalla parola cattiva è anche dal cuore cattivo. Quando il cuore è cattivo l’uomo è impuro, si lavi anche sette volte al minuto. È questo il motivo per cui la folla deve ascoltare e prestare ogni attenzione per comprendere.**

**Ogni uomo ha due gravi obblighi. Il primo obbligo vuole che l’uomo svuoti il cuore di tutte le cose cattive che sono dentro di Lui. Il cuore impuro deve divenire cuore puro, il cuore di tenebra deve divenire cuore di luce, verità, giustizia. Il secondo obbligo vuole che ogni uomo metta ogni attenzione perché mai le cose cattive entrino nel suo cuore. La vigilanza per questo dovrà essere somma. Mai si deve cadere nella tentazione di Satana. Ma c’è anche un terzo obbligo. Una volta che queste cose cattive sono entrate, l’uomo deve prestare ogni attenzione a non farle venire fuori. Con l’aiuto dello Spirito Santo deve impegnarsi a farle morire a poco a poco. Per questo urge un serio cammino di ascesi personale, che deve arrivare fino all’eliminazione anche dei più piccoli peccati veniali. La sua vita deve essere in tutto conforme alla Legge di Cristo Gesù, secondo il suo Vangelo. La Parola di Gesù è chiara: poiché queste cose a causa della natura corrotta dal peccato sono già nel cuore, si deve lavorare perché vengano tutte estirpate. Questo lavoro è ininterrotto. Lo si può portare a compimento solo con la potente grazia di Dio e con lo Spirito Santo che cresce in noi. Aiuta molto la custodia dei sensi. Madre di Dio, Donna dal cuore purissimo, aiutaci a liberarci dalle impurità del cuore e della mente.**